

l'obbligo della spesa d'impianto ed allo Stato quindi non resterebbe altro onere che quello di un piccolo stanziamento annuo, per retribuire il ricevitore ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi ha facoltà di rispondere.

MARCELLO *sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Il Ministero ha esaminato con le migliori disposizioni la domanda del comune di Pedace per ottenere la istituzione d'una ricevitoria postale nella frazione di Perito.

Ma le informazioni avute dalle dipendenti autorità locali non hanno consigliato di accogliere la domanda, giacchè trattasi di una frazione di trecento abitanti, il cui movimento postale è scarsissimo, e tale da non poter coprire le spese alle quali l'Amministrazione andrebbe incontro, pur accogliendo la proposta del comune di assumersi l'onere del trasporto e della distribuzione della corrispondenza.

Il servizio di distribuzione nella frazione di Perito è ora disimpegnato dal portalettere dell'ufficio postale telegrafico di Pedace, distante appena 1500 metri; può quindi dirsi che le condizioni del servizio postale nella frazione in questione siano da considerarsi normalmente discrete, mentre vi sono località, anche importanti, tuttora prive di qualsiasi ufficio per la ben nota insufficienza del capitolo 71. Tuttavia poichè ora, pei lavori della ferrovia, trovasi colà un notevole gruppo di operai col conseguente aumento di corrispondenza, in quella località sarà istituita una collettoria.

PRESIDENTE. L'onorevole Berlingieri ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BERLINGIERI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per aver deciso di istituire in quella frazione la collettoria che, se non in tutto, almeno in parte soddisferà i desideri della popolazione interessata. E perchè mi rendo conto delle presenti contingenze del bilancio che non consentono spese maggiori, per ora ringrazio e mi dichiaro anche soddisfatto.

Vorrei però far osservare all'onorevole sottosegretario di Stato che l'ufficio di terza classe non avrebbe un fine esclusivamente diretto al vantaggio del comune di Pedace, ma tenderebbe a migliorare il servizio di distribuzione per i vari paesi che sorgono intorno a Pedace stessa, e che ora, essendo dotati di ufficio proprio, ricevono la corrispondenza direttamente da Cosenza

a mezzo di un piroscifo. Ora lo Stato potrebbe anche ridurre la spesa di questo piroscifo, valendosi della stazione che sorge appunto nella frazione di Perito. Si avrebbe così maggiore sollecitudine nella distribuzione della posta nei vari comuni e si sopporterebbe una spesa minore. Spero che il Governo vorrà tener presenti queste mie considerazioni.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione Larussa, al ministro della marina, « per conoscere le ragioni dei continui mutamenti nei servizi marittimi interessanti il litorale calabrese, e se sia vero che la linea XI intendasi ridurre da settimanale a decadale, rendendosi facoltativo l'approdo per gli scali obbligatori, ed elevandosi la condizione del carico da 10 a 50 tonnellate, con manifesta violazione della legge 30 giugno 1912, n. 685 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina ha facoltà di rispondere.

BATTAGLIERI, *sottosegretario di Stato per la marina*. Le ragioni che hanno consigliato la riduzione di linee e di approdi, dei quali tratta l'interrogazione dell'onorevole Larussa, sono dipendenti da condizioni generali di traffico e, soprattutto, dal prezzo attuale del carbone. L'onorevole Larussa però sa che il cambiamento del quale, si lagna, ha già avuto una modificazione a favore della regione che egli rappresenta.

Debbo non di meno valermi di questa occasione per avvertire tanto l'onorevole interrogante che gli altri colleghi i quali si interessano alla questione delle linee sovvenzionate che, con disposizione resa pubblica oggi, altre modificazioni si dovettero introdurre le quali forse potranno a qualche regione produrre alcun disagio. Ma è ineluttabile per l'Amministrazione della marina, nella condizione attuale che quasi quotidianamente si cambia, di procedere a continue modificazioni rispondenti allo stato mutevole dei traffici, cagionato dall'odierna situazione internazionale.

Il Ministero della marina sa però di poter fare sicuro assegnamento sui concordi elevati intendimenti di tutte le regioni del nostro paese e così anche della nobile e patriottica Calabria, perchè essa come tutte le nostre regioni sente che, non solamente questa è l'ora dei forti e fiduciosi propositi, ma anche delle abnegazioni e dei sacrifici nazionali dai quali si preparano e si nutrono la vita e l'avvenire del nostro paese. (*Approvazioni*).